

Foto di Luis Tejido/TM News - Infophoto



Marcelo Bielsa detto "El Loco" allenatore dell'Athletic di Bilbao

Foto di Alberto Martin/Ansa Epa



Diego Pablo Simeone allenatore dell'Atletico Madrid

SIMONE DI STEFANO

ROMA

España, reina de fútbol. Cinque squadre tra le prime otto d'Europa, Barcellona e Real Madrid in semifinale di Champions, Atletico Madrid, Athletic Bilbao e Valencia tra le prime quattro di Europa League, per gli iberici la «fiesta» non ha mai fine. Niente da fare, è il loro lustro e in prospettiva potrebbe essere anche il loro decennio. Recentemente, se ne è fatto una ragione anche Sir Alex Ferguson in visita a Roma: «Il calcio è fatto di cicli - disse il tecnico del Manchester United - c'è stato quello inglese, ora è il loro momento, poi tornerà quello italiano...».

Fino a quel momento, c'è solo da ammirare e imparare. Se poi non bastava il fatto che negli ultimi quattro anni, la nazionale «Roja» si è aggiudicata Europeo e Mondiale in un bis contiguo, dopo l'ultima tornata europea per club, lo strapotere spagnolo è ancora più evidente: in Champions, praticamente il 50% delle possibilità di vincere (Chelsea e Bayern permettendo), con la stupefacente ipotesi di un «clasico» Real Madrid-Barcellona da fegati forti in finale. Aggiungiamo tre squadre tra le prime quattro (con lo Sporting Lisbona a infastidire, ma sempre iberica...) nel penultimo atto della «League» meno nobile e il gioco è fatto.

CINQUE SU OTTO IN EUROPA

LA SPAGNA DOMINA

Non solo Real o Barcellona. Nell'ex Coppa Uefa avanzano Atletico Madrid, Athletic Bilbao e Valencia. Tre esempi di come vincere senza spendere troppo

CALCIOSCOMMESSE

A Bari le indagini sterzano sulla società del Lecce

■ Nel mirino della Procura di Bari la società del Lecce, nell'inchiesta sul «calcioscommesse». Gli interrogatori investigativi di Fabio Giacobbe e Gianni Carella, indagati con l'ex difensore 'biancorosso' Andrea Masiello per associazione a delinquere e frode sportiva, avrebbero fornito nuovi spunti. In particolare i due avrebbero risposto ad una serie di domande degli

investigatori sul ruolo che potrebbe aver giocato la famiglia Semeraro, proprietaria della squadra salentina, nella combine del derby contro il Bari del 15 maggio 2011. In particolare, a tirare in ballo Andrea Semeraro, figlio del patron della società, è stato l'ex calciatore barese Marco Rossi, secondo cui furono Giacobbe e Carella a chiedere di combinare l'incontro su espressa richiesta dei salentini. Intanto è finito nel registro degli indagati anche Carlo Quarta, il presunto emissario della società del Lecce, che avrebbe pagato Masiello per manipolare l'incontro.

Le ricette da imitare sono variegate, modelli a confronto, tra chi spende e spande e chi contingenta. Tra i primi Real Madrid e Barcellona. Un bellissimo bluff i blaugrana, perché è vero che la «cantera» sforna talenti a raffica (da Messi, Iniesta e Xavi a Thiago Alcantara e Cuenca), ma è anche vero che ogni estate piazzano uno-due colpi che rafforzano l'organico a disposizione di Guardiola. E quest'anno, per vincere la terza Champions delle ultime quattro edizioni, hanno speso la bellezza di 60 milioni di euro (che con i bonus salgono a 77,5 milioni) per aggiungere le ciliegine di Fabregas e Sanchez.